

Monumenti e targhe



a cura di
Gabriele Perlini

Durante una solenne cerimonia, il 15 ottobre 1947 veniva posata una nuova targa in marmo sul basamento del **Monumento ai Caduti**¹, eretto in Piazza Nazionale nel primo dopoguerra. Questa riporta i nomi dei militari, dei dispersi, delle vittime civili e dei partigiani morti durante il secondo conflitto mondiale, andando ad affiancarsi alle targhe dei caduti della Grande Guerra. Pochi giorni dopo il gruppo Combattenti di Concesa faceva richiesta al sindaco Giuseppe Baggioli per poter collocare una targa con i nominativi delle vittime concesine alla base del Monumento ai Caduti presente nel **cimitero della frazione**².

Nel 1971 Pierlorenzo Mattavelli veniva incaricato di eseguire i restauri del **Municipio** e la sistemazione del piazzale antistante, dove pensò di posizionare una

scultura in ricordo dei partigiani caduti. L'architetto Italo Mazza la descrive così: *la sua scultura sintetizza e concreta la tensione del tema in un cubo di calcare, segato in quattro. La forma poliedrica si inserisce bene nel contesto e ne sostiene visivamente i pesi, dialogando idealmente con il corpulento muro a scarpa che conchiude il corpo porticato del Municipio. Come l'irregolarità del muro denuncia l'amputazione di altri corpi di fabbrica che completavano l'antica proprietà Appiani, così i tagli nella scultura simboleggiano la morte per un ideale, perfetto e sublime nella geometria che lo rappresenta*³. Sulla faccia del monumento rivolta verso l'edificio comunale si trova una stele riportante i nominativi dei partigiani caduti; questa, intitolata *In nome dello stesso grande*

1 P.L. Cadioli, *Valverde. Cenni storici – Attività – Folklore di Trezzo sull'Adda*, 2ª edizione (aggiornamento e aggiunte a cura di Carlo Giacomo Boisio), Trezzo sull'Adda, Comune di Trezzo sull'Adda, 1980, p. 97; Sezione Combattenti e Reduci di Trezzo sull'Adda (a cura di), *Ai Caduti Trezzesi 1940-1945*, Cornate d'Adda, s.e., 1948, pp. [4-5, 12]. Altre fonti riportano che la data di posa fu il 5 di ottobre: ACT, *Archivio Moderno (1898-1949)*, b. 116, *Sez. locale Ass. Combattenti* (Trezzo sull'Adda, l'Associazione Nazionale Combattenti alla Giunta Municipale di Trezzo sull'Adda, 1 settembre 1947); Associazione Nazionale Combattenti e Reduci - Sezione di Trezzo sull'Adda (a cura di), *I Volti della Memoria. Trezzo ai suoi Caduti per non dimenticare*, Trezzo sull'Adda, Arti Grafiche Bianca & Volta, 1994, pp. 3, 20.

2 ACT *Moderno*, b. 116, *Sez. locale Ass. Combattenti* (Trezzo sull'Adda, i Combattenti di Concesa a firma di Carlo Bassani al sindaco di Trezzo, 3 novembre 1947).

3 I. Mazza, *Mattavelli architetto in Pierlorenzo Mattavelli. Trezzo sull'Adda, Castello Visconteo. 17 aprile – 30 maggio 2004*, Trezzo sull'Adda, Comune di Trezzo sull'Adda, 2004, p. [17].

impegno: resistenza, veniva inaugurata dall'A.N.P.I. di Trezzo il 25 aprile 1973⁴. Circa venti anni dopo, nel 1995, Mattavelli si adoperava nel realizzare anche un monumento in ricordo dei deportati da innalzare nel parco comunale di Concesa. In anni più recenti il parco ha assunto a tal proposito il nome di Parco della Memoria.

In un fazzoletto di terra facente parte del **deposito ATM** di Via Emilio Brasca veniva posato un monumento in ricordo alle vittime civili che, alla data di morte, si trovavano alle dipendenze dell'azienda durante gli anni della guerra. E' il 26 aprile 1975 e sulla stele sono incisi i nomi di due trezzesi: Virginio Brambilla e Ferdinando Bonfanti⁵.

A Trezzo si trovano altri tre ricordi marmorei non riguardanti i partigiani ma relativi a fatti o persone decedute nel periodo 1943-1945. Si ricordano ad esempio la stele dedicata a **Leonardo Bassani**, affissa per la prima volta il 25 aprile 1965 sulla parete dell'edificio di Piazza V. Crivelli (ricollocata nel 2018), luogo dove il bambino trovava la morte, una **targa all'interno della chiesa** dei SS. Protaso e Gervaso riferita genericamente alla gente trezzese che viveva di stenti durante gli anni della guerra e infine il **cippo intitolato a Teresio Olivelli**, oggi collocato all'ingresso del parco della biblioteca "A. Manzoni"⁶.



4 P.L. Cadioli, *Valverde*, op. cit., p. 97.

5 Cfr. scheda 'La targa del Monumento ai Caduti in Piazza Nazionale (1947)'

6 Per Leonardo Bassani: L. Businaro, *Ritratto di un fanciullo, Leonardo Bassani, Trezzo sull'Adda, 29 ottobre 1937 - 4 febbraio 1945*, Trezzo sull'Adda, Biblioteca Comunale "A. Manzoni", 2017. Per Teresio Olivelli: P. Rizzi, *L'amore che tutto vince. Vita ed eroismo cristiano di Teresio Olivelli*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 2004.

Fonti

ACT – Archivio del Comune di Trezzo sull’Adda.

Bibliografia

Associazione Nazionale Combattenti e Reduci - Sezione di Trezzo sull’Adda (a cura di), *I Volti della Memoria. Trezzo ai suoi Caduti per non dimenticare*, Trezzo sull’Adda, Arti Grafiche Bianca & Volta, 1994;

L. Businaro, *Ritratto di un fanciullo, Leonardo Bassani, Trezzo sull’Adda, 29 ottobre 1937 – 4 febbraio 1945*, Trezzo sull’Adda, Biblioteca Comunale “A. Manzoni”, 2017;

P. L. Cadioli, *Valverde. Cenni storici – Attività – Folklore di Trezzo sull’Adda*, 2ª edizione (aggiornamento e aggiunte a cura di Carlo Giacomo Boisio), Trezzo sull’Adda, Comune di Trezzo sull’Adda, 1980;

I. Mazza, *Mattavelli architetto in Pierlorenzo Mattavelli. Trezzo sull’Adda, Castello Visconteo. 17 aprile – 30 maggio 2004*, Trezzo sull’Adda, Comune di Trezzo sull’Adda, 2004;

P. Rizzi, *L’amore che tutto vince. Vita ed eroismo cristiano di Teresio Olivelli*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 2004;

Sezione Combattenti e Reduci di Trezzo sull’Adda (a cura di), *Ai Caduti Trezzesi 1940-1945*, Cornate d’Adda, s.e., 1948.